

007 39043  
RTD

# LIBERTÀ

Piacenza,  
Via Caosana 30  
tel.  
0523 60 95 60  
www.arcocer.it

**ARCOBALEN** s.r.l.  
à come cambiare casa

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

SABATO 11 MARZO 2006

Anno CXXIV - N. 59

Solo Libertà € 1,00

1° CD "La grande Lirica" solo per Provincia di Piacenza + € 9,90

CD For UNICEF "Corri con me" solo per Provincia di Piacenza + € 9,00

Internet: www.liberta.it

EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A. - VIA BENEDETTINE 68 - 29100 PIACENZA - TEL. CENTRALINO 0523/99.39.39 - FAX 0523/94.79.78 - LIBERTÀ ON LINE 0523/52.62.62 - WWW.LIBERTÀ.IT \* INSEZIONI: ALTRIMEDIA PUBBLICITÀ VIA GIARELLI 4/6 TEL. 0523/98.48.11 - WWW.ALTRIMEDIA.IT \* PUBBLICITÀ NAZIONALE: A. MANZONI & C. S.P.A. MILANO, VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/57.494.211 - FAX 02/57.494.973 \* SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - PG



**IL RACCONTO**  
L'alpinista Salvaterra  
stasera al President  
con filmati avventurosi  
di ANNA ANSELMINI  
A PAGINA 23



**AL MUNICIPALE**  
Applausi e consensi  
per la Norma  
con la Theodossiu  
di ALFREDO TENNI  
A PAGINA 29



**MERCOLEDI**  
I Pooh a Piacenza:  
«I nostri 40 anni  
con 20 milioni di album»  
di ALFREDO TENNI  
A PAGINA 20

## L'INTERVISTA

### Il grande fascino della natura e la voglia di sfidare se stessi

«Una immensa guglia che, dalla sommità di una selvaggia bastionata, balza al cielo per circa seicento metri con profilo pauroso. Ma a parte l'eccezionale ripidezza delle sue pareti, una singolare caratteristica lo aveva fatto in passato ritenere inaccessibile. A motivo dei venti gelidi e violentissimi che flagellano continuamente quella gioiata, il picco è quasi interamente rivestito di una corazza di ghiaccio; ghiaccio che assume le più strane forme, di lastroni, di colonne, di gobbe strapiombanti, di pencolanti baldacchini da cui colano gigantesche frange di ghiaccioli. Immaginate una dolomite ricoperta da un vitreo smalto glaciale». Così **Dino Buzzati**, sulle pagine del *Corriere della Sera*, descriveva il Cerro Torre, tra le montagne più belle e difficili del-



Salvaterra, con tenda e attrezzatura, appeso ad una ripida parete

la Patagonia, protagonista di una serata ad ingresso gratuito organizzata dal Gaep (Gruppo alpinisti escursionisti piacentini) al cinema President sabato 11 marzo alle ore 21 con la presenza dell'alpinista **Ermanno Salvaterra**. Guida alpina, maestro di sci, dall'88 per 5 anni detentore del re-

cord italiano di Chilometro Lanciato (sci di velocità), Salvaterra ha partecipato a una ventina di spedizioni sulle vette della Cordigliera tra Argentina e Cile, conquistando il Torre dalla parete est il 13 novembre 2004 e, per altra via, da est e nord, il 13 novembre 2005. Al President lo scalatore di

# Salvaterra: «La montagna mia amica»

*L'alpinista stasera al President con racconti e filmati avventurosi*

Pinzolo presenterà in anteprima il documentario su quest'ultima impresa, *El Arca de los Vientos*, che sarà proiettato prossimamente al Festival di Trento. Altri filmati, viaggi reali e interiori in una natura incontaminata, ripercorreranno le straordinarie avventure di Salvaterra, come *Pensieri nel vento* del 2001 (Premio Cai - Genziana d'oro come miglior film di alpinismo) e *Quinque anni ad paradisium* del 2004, sulla scalata coronata dal successo, dopo cinque anni di tentativi. Sposato con una piacentina, Salvaterra gestisce con la sorella Luisa il rifugio XII Apostoli, in alta Val Nardis sulle Dolomiti di Brenta. A Piacenza è fortemente legato non solo per la parentela familiare, ma anche per il ricordo indelebile dei Ragazzi del Brentei. Fu infatti tra i primi a intervenire sul luogo del-

l'incidente il 17 luglio 1991: «Quell'anno in Patagonia ho aperto una via nuova e l'ho chiamata lo Spigolo dei Bimbi. Quella tragedia mi aveva fatto molto male, anche per certe polemiche che ne erano seguite». Nonostante non sia l'unico episodio triste di una vita trascorsa in montagna («Ho perso molti amici»), Salvaterra resta un innamorato fedele dei suoi monti («Amo soprattutto le Alpi, le Dolomiti, il Brenta»), mentre sta pensando di tornare a misurarsi con la Cordigliera Patagonica.

**Cosa la spinge a porsi sempre nuovi traguardi?**

Semplicemente mi piace. Quei luoghi esercitano un grande fascino su di me, anche se mi costano fatiche indescrivibili e spaventosi incredibili, ma non temo la fatica e vado avanti.

**Sono sfide alla montagna o a**

**sé stessi?**

Non direi sfide. Mi piace vedere dove posso arrivare io. La montagna è una mia amica. Vado per vivere bei momenti con lei, come se fosse una persona che ci fa piacere incontrare.

**Qual è l'impresa più difficile che ha portato a termine?**

Sempre la prossima, perché quelle che sono riuscito a concludere erano molto difficili prima di affrontarle e durante la fatica, ma quando riesci nell'intento dici: «Si può fare anche di più».

**Qualche meta che ha dovuto abbandonare e che vorrebbe ritentare?**

Più o meno quello che volevo provare, magari dopo anni, sono riuscito a farlo. Con il Cerro Torre ho cominciato nel 1992, poi ho ritentato nel '94. Finalmente lo scorso anno siamo arrivati in cima.

**Un'altra sua passione sono i filmati.**

Sì, mi piace girarli, ma anche seguirne la regia e il montaggio. Mi piace la natura e filmarla mi permette di rivedere cose molto belle, lontane come la Patagonia, e vicine, come i caprioli che vengono a mangiare fuori la porta di casa mia.

**I suoi documentari approdano anche sugli schermi televisivi, nella trasmissione Jonathan di Ambrogio Fogar. Che ricordo ne ha?**

Era il primo film che ho girato, nel 1985, la prima salita invernale al Cerro Torre. Ho poi mandato filmati per tre anni. Fogar lo avevo già conosciuto qui a Pinzolo. È stato molto criticato, ma con me è sempre stato una persona squisita.

**an.ans.**